

LEZIONE 13

PULIZIE DI CASA

Sussidio per animatori

Storia biblica: 2 Re 23; 2 Cronache 34

Commentario: *Profeti e re*, capitolo 33

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

La lezione di questa settimana parla di Giosia, della sua leadership emergente e della sua fedeltà alla voce di Dio in favore di Israele. Il giovane re inizia ripulendo il regno, proprio a partire dal tempio. Fu nel tempio che Chilchia, il sommo sacerdote, ritrovò il Libro della Legge caduto nel dimenticatoio. Questo antico manoscritto conteneva le direttive fondamentali che segnavano il cammino verso la libertà e la prosperità.

Sin dal suo inizio, il libro del Deuteronomio inizia invitando seriamente a essere fedeli a Dio e parlando delle promesse e benedizioni che derivano da una devozione risoluta a Dio. Inoltre esso mette in guardia contro il pericolo di dimenticare o minimizzare l'importanza della legge di Dio. Poi la legge diventa sempre più chiara e specifica entrando nei particolari e nelle regole che devono guidare la vita quotidiana in una comunità di fedeli (dalle leggi sulla salute alle direttive sul culto di adorazione). Questo libro si conclude con un promemoria sull'importanza di una fedeltà senza compromessi a Dio come priorità massima della vita. E della legge, esso dice: «Poiché questa non è una parola senza valore per voi: anzi, è la vostra vita» (Deuteronomio 32:47).

Per noi oggi, questa immagine in cui il vecchio e polveroso manoscritto, dimenticato dalla gente, viene riscoperto, è essenziale. Forse la Bibbia viene vista come un antico libro di regole che impedisce la libertà, invece di essere considerata come una guida per uomini e donne, verso una vita vissuta pienamente. Ma nel momento stesso in cui la Parola di Dio fu letta alla presenza del giovane re, un fuoco riprese a bruciare nei cuori del popolo di Dio. Lo stesso accade oggi: se leggiamo la Parola di Dio con lo spirito di colui che ricerca la verità, un fuoco nuovo alimenterà la passione per Dio e illuminerà il buio di questi tempi.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- si renderanno conto della grandezza della volontà di Dio, rivelata nella legge (*intelletto*)
- sentiranno l'appello di Dio al rinnovamento e al ritorno alla Parola (*sentimento*)
- valorizzeranno la guida di Dio, dandole la priorità nella propria vita (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Coraggio
- Perseveranza
- Leadership
- Occulto/Astrologia
- Adolescenza

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? che riportiamo qui di seguito. Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Fai un segno sulla risposta che rispecchia meglio il tuo atteggiamento verso la Parola di Dio; spiega perché.

Non leggo la Bibbia, o non la applico a me, perché (oppure: La mia Bibbia si ricopre di polvere perché) ...

___ Sono troppo stanco o indaffarato e non ho l'energia che occorre per studiarla.

___ Non riesco a vedere come la Bibbia possa rapportarsi alla mia vita.

___ Non so come studiare la Bibbia in modo costruttivo.

___ Mi dimentico di applicare la Bibbia alla mia vita quotidiana.

___ Ho sentito talmente tante volte dire che lo studio della Bibbia è cruciale per la mia vita, che oggi questo argomento mi annoia.

___ Leggo la Bibbia quotidianamente, ma mi chiedo se mi stia veramente cambiando la vita.

Ritieni che la tua risposta sia simile a quella dei tuoi coetanei?

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

«Quando parlo ai giovani non sono un granché, tuttavia vi fu un’occasione in cui non seppi resistere alla tentazione e iniziai il mio sermone dicendo: “Ne ho abbastanza. È veramente ridicolo! Ma che facciamo qui? Ma che ha ancora da dirci questo vecchio libro?”. E mi misi a stracciare le pagine della mia Bibbia a caso, le accartocciai e le buttai per terra. Ebbi persino l’ardire di calpestarne alcune pagine sotto i piedi...

La cappella fu attraversata da un ansimare sconvolto che somigliava al suono di tanti colpi di pistola su un campo di battaglia. I ragazzi mi fissarono con occhi pieni di orrore, terrorizzati dal trattamento blasfemo delle Sacre Scritture. Dalle ultime panche, i più anziani mormoravano di volersi liberare di me prima che potessi avere un’influenza ancora peggiore su quelle giovani menti.

“Rilassatevi” dissi, infine. “Chi mi conosce sa che non straccerei mai una Bibbia. Ho semplicemente preso un romanzo da quattro soldi e ci ho messo sopra la copertina di una vecchia Bibbia”. La tensione diminuì ma, prima che l’attenzione della platea svanisse del tutto, posi una domanda: “Che cosa è più grave: sfidare apertamente la Parola di Dio o ignorarla tranquillamente giorno dopo giorno?”»
(*Christwise leaders Guide: Youth*, pp. 215,216).

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Sia che sfidiamo apertamente Dio sia che, semplicemente, occultiamo di tanto in tanto la sua voce, il risultato non cambia. Sul Libro della Legge, che Dio aveva detto al suo popolo di non dimenticare, si erano depositati quasi cento anni di polvere. Dio aveva parlato in modo semplice e chiaro: rispettate queste parole e avrete una vita abbondante, o dimenticatele e cadrete in rovina. La condizione di Israele quando Giosia diventò re, può essere descritta come l’anticamera della rovina. Ma Giosia, incurante della punizione imminente dovuta ad anni di ribellioni, non si scoraggiò e invitò il popolo a pentirsi.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

1. Leggi la storia diverse volte e, per ogni lettura, elenca quegli elementi che hanno attirato la tua attenzione.

Lettura 1: _____

Lettura 2:

Lettura 3:

- Identifica e *racchiudi in un cerchio* i vari personaggi di questo racconto. Chi sono e che contributo danno alla storia?
- *Sottolinea* quelle che ritieni siano le frasi o i versetti più importanti. Spiega perché ritieni fondamentale questo passaggio della Scrittura.
- Quali verità sugli uomini emergono da questa storia? E quali su Dio?

- Quale altra storia o evento della Scrittura questo passaggio ti ricorda e perché?

- È possibile che per quasi 100 anni il libro della Legge non sia stato né letto né menzionato dal re o dal popolo. Immagina questa scena e descrivi quali probabili emozioni il re e il popolo provarono nell'ascoltarne la lettura.

- In questa storia c'è...

... un esempio da seguire? _____

... una preghiera da pronunciare? _____

... un peccato da confessare? _____

... una sfida da cogliere? _____

... una promessa da reclamare? _____

... una verità a cui credere? _____

... un'azione da compiere? _____

- Ritieni che Israele scivolò nell'idolatria perché aveva abbandonato il Libro, o che perse il Libro o lo accantonò perché scelse deliberatamente l'idolatria?

- Che cosa permise al giovanissimo Giosia di essere così tanto importante per Israele?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Apocalisse 3:3; Ebrei 13:7; Deuteronomio 32:7; Malachia 4:4.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Questa lezione offre diversi aspetti di cui tenere conto per un approfondimento.

1. Il primo impegno di Giosia fu riportare il tempio alla sua gloria passata e fu durante i lavori di pulizia che il sacerdote Chilchia trovò il Libro della Legge. Alcuni ritengono che si trattasse di quella Legge che accompagnava l'arca del patto, mentre altri suggeriscono che si trattasse del libro del Deuteronomio. Un altro momento di grandi pulizie vissuto dal tempio, è quello ricordato dalla festa delle luci, celebrata dagli ebrei per ricordare il giorno in cui ripresero Gerusalemme dalle mani nemiche, misero il tempio in sicurezza e, subito dopo, provvidero alla sua pulizia. Per alimentare le luci del tempio c'era soltanto una goccia d'olio, ma esso continuò a bruciare miracolosamente per otto giorni. Anche se la città viveva un momento di grande confusione, i servizi del tempio furono attivati e il popolo si ritrovò alla presenza di Dio. Questo episodio ci riporta a un altro momento, quello in cui Gesù mise sottosopra il tempio provocando un grande scompiglio (ved. Matteo 21:12-14 e Giovanni 2:14-20). Ma egli lo fece perché voleva abbattere le mura che oscuravano il volto di Dio agli occhi di chi veniva per adorarlo. La lezione che ne ricaviamo è che, quando si tratta di culto di adorazione, una pulizia regolare sembra necessaria.

2. Le parole del Libro della Legge lavorarono nell'animo del re Giosia. Egli non stava semplicemente ascoltando delle informazioni: si sentì, infatti, chiamato a ubbidire alla Parola di Dio per esserne trasformato. Trovare la Parola di Dio e leggerla potrebbe non sembrarci un grande evento; ma ricordiamoci che la Parola di Dio non era stata letta da decenni, forse quasi da cento anni. La tradizione orale, probabilmente, era continuata. Ma in quel momento vi erano solo poche persone in vita, ancora in grado di ricordare le storie, le promesse, gli ordini e le istruzioni contenuti nella Legge.

3. Quando Giosia udì la lettura delle Scritture, si stracciò le vesti. L'atto di stracciarsi le vesti esprimeva, per tradizione, un profondo senso di orrore e di stupore; forse questo era il gesto più estremo che era possibile compiere. In questo modo, Giosia manifestò sia il suo dolore sia quello della nazione, e la sua fu un'espressione di profonda consapevolezza del peccato e della sua volontà di impegnarsi di fronte a Dio e di fronte al suo popolo.

Safan, lesse il libro alla presenza del re; la Parola di Dio si diffuse e la riforma ebbe inizio. Confronta questa riforma con la Riforma protestante, che diffuse la

Parola di Dio dopo che, durante i lunghi anni del Medio Evo, essa era stata privilegio di pochi e, il più delle volte, vietata ai molti.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Rituali dinamici

A volte l'apprendimento può essere facilitato da rituali attivi e dinamici.

Per esempio, rivolgere un appello facendolo commentare da una musica di sottofondo, può avere il risultato di acuire i nostri sensi e aiutarci a interiorizzare meglio il messaggio che stiamo udendo.

Inginocchiarsi per pregare, mette il corpo in una posizione particolare che aiuta la concentrazione e facilita la comunicazione con Dio.

I rituali possono anche diventare un peso, ma nel coinvolgimento fisico c'è un elemento dinamico. Questa settimana vi suggeriamo di chiedere ai ragazzi di alzarsi ogni volta che la Bibbia viene letta. Domandate a cinque o sei leggere in piedi e con espressione i versetti scelti come *Parole forti*, oppure la sezione *Dentro la storia*. Osservate se questo rituale li rende più attenti.

In alcune chiese si ascolta la lettura della Parola di Dio sempre in piedi: è un modo per dire: «Ci mettiamo sull'attenti, così che Dio possa avere tutta la nostra attenzione».

III. CONCLUSIONE

Attività

Domandate ai ragazzi di pensare a cinque attività pratiche per «non dimenticare» o per non perdere di vista la Parola di Dio durante la settimana. Invitateli a essere creativi ma pratici nello stilare questo elenco.

Sommario

È meraviglioso vedere come un giovane possa influenzare un'intera nazione di gente disillusa e ottusa! Ma la Bibbia è piena di questi personaggi, autori di cambiamenti e di trasformazioni. 1 Timoteo 4:12, 13 dice: «Nessuno disprezzi la tua giovane età; ma sii di esempio ai credenti, nel parlare, nel comportamento, nell'amore, nella fede, nella purezza. Applicati, finché io venga, alla lettura, all'esortazione, all'insegnamento». Ecco che cosa fece Giosia:

1. Dopo aver riflettuto sulla propria vita, su quella del padre peccatore, e sulla situazione disperata di Israele, si pentì davanti a Dio. Dio inizia a lavorare nell'animo umano nel momento in cui esso si arrende.
2. Cominciò il suo periodo di regno facendo qualcosa che potrebbe apparire banale (pulire il tempio) e scoprì che Dio si faceva strada nel suo cuore.
3. proseguì per la sua strada coraggiosamente, non perdendo di vista i consigli che la Parola di Dio gli offriva. Forse anche oggi, nel nostro ambiente, c'è bisogno di seguire l'esempio di Giosia.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 33 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.